

UNESCO Prima infanzia, accogliere ed educare

■ Il bambino con le sue esigenze e i suoi diritti è stato al centro dell'incontro di ieri organizzato a Bellinzona dalla Commissione svizzera per l'UNESCO e la Rete custodia bambini, in collaborazione con DSS e DECS. Durante la giornata di studio è stato presentato il documento «Quadro d'orientamento per la formazione, l'educazione e l'accoglienza della prima infanzia in Svizzera» voluto per favorire la qualità pedagogica dei bambini da 0 a 4 anni. Un documento che viene a colmare lacune e ritardi evidenziati rispetto ad altri Paesi. In particolare l'assenza di un orientamento globale e di un approccio allo sviluppo della qualità pedagogica e la presenza sul territorio nazionale di concetti pedagogici diversi nelle tre regioni linguistiche. Scaturiti

to dalla consultazione di 124 esperti, tradotto in tre lingue, il documento si pone come riferimento. Alla luce delle esigenze della nostra società, si delinea sempre più una complementarità tra famiglia e accoglienza extrafamiliare. Più volte è stata inoltre sottolineata la necessità di assicurare la qualità dell'accoglienza perché, studi recenti lo hanno dimostrato, questa influisce sullo sviluppo della personalità del bambino e sulla sua riuscita scolastica e professionale. Il documento aiuta a capire come i bimbi scoprono il mondo e come gli adulti - genitori, famiglie diurne, educatori - possono accompagnarli. Il triangolo «formazione, educazione e accoglienza» è infatti una sorta di patto educativo che vede tutti coinvolti.